

Convenzione tra Comune di Bologna – Settore Salute Benessere e Autonomia della persona e Quartiere Navile, AUSL di Bologna – 118, Associazione Piccoli Grandi Cuori ODV, Associazione Pubblica Assistenza Città di Bologna ODV, Federfarma Bologna e Abcardio Bologna S.r.l. per promuovere la diffusione nel territorio comunale di Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) al fine di salvaguardare la vita della popolazione locale in caso di arresto cardiaco – Progetto “Bologna Città Cardioprotetta”.

PREMESSO CHE

- l’arresto cardiaco rappresenta una delle maggiori cause di mortalità fra giovani e adulti nei paesi occidentali;
- ogni minuto che passa dal momento dell’arresto cardiaco scendono del 10% le probabilità di sopravvivere: dopo 5 minuti le probabilità saranno del 50% e dopo 10 minuti 0%. La sopravvivenza da arresto cardiaco è ancora oggi inferiore al 10%, laddove non esistono sistemi di defibrillazione precoce;
- se non si è in grado di intervenire il prima possibile con un massaggio cardiaco e una scarica elettrica la morte sopraggiunge;
- l’unico modo per poter intervenire in un tempo così limitato è quello di avere sul territorio una forte dotazione di defibrillatori e di operatori “laici” in grado di saperli utilizzare;
- ogni anno, in Italia, oltre 50.000 persone sono vittime di un arresto cardiaco improvviso; a Bologna nel 2017 quasi un terzo dei decessi (32,3%) è stato originato da problemi a carico del sistema cardio-circolatorio: questi rappresentano la prima causa di morte in città e intervenendo rapidamente con la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione molte vite potrebbero essere salvate;

- defibrillare il prima possibile dall'inizio dell'arresto cardiaco può portare la sopravvivenza fino al 50-70%; in assenza di un soccorso tempestivo, le probabilità di sopravvivenza calano del 10-12% per ogni minuto che passa;
- in caso di arresto cardiaco, l'intervento precoce da parte delle persone presenti sul posto, grazie all'utilizzo del defibrillatore nei primi minuti di arresto, nonché attraverso le prime manovre di rianimazione, può rivelarsi decisivo per la sopravvivenza del paziente, e può addirittura raddoppiarne o triplicarne gli esiti positivi;
- molte città italiane si stanno dotando di reti, app ed altri modelli organizzativi finalizzati ad estendere al massimo la disponibilità di Defibrillatori Automatici Esterni (nel proseguo DAE) sul territorio e stanno costituendo gruppi di operatori "laici" in grado di utilizzare i DAE;
- dalla fine di novembre 2017 nella città di Bologna è operativo un sistema che, attraverso un'applicazione (DAE Responder) integrata con il Sistema Operativo 118, permette di allertare un gruppo di DAE First Responder, di localizzare il DAE più vicino e di consentire così un rapido intervento;
- i DAE oggi in funzione sono a volte posizionati presso negozi od uffici che hanno un orario di chiusura serale e notturno e che durante le festività non sono accessibili;
- ci sono poi aree della città che, in particolari giornate della settimana, risultano difficilmente raggiungibili in caso di emergenza, pur a fronte di un'elevata concentrazione di persone (esempio aree del T-DAYS); proprio in queste aree, dove il forte sviluppo turistico di Bologna che concentra migliaia di persone nel fine settimana in zona centro storico, si profila una obiettiva difficoltà ad intervenire in emergenza e velocemente in caso di arresto cardiaco;

- sono stati 1.171 i cittadini in nella provincia di Bologna che si sono registrati nel primo anno dal lancio della APP (600 solo a Bologna), 4.658 in Regione. Nella provincia di Bologna sono 98 i cittadini che, allertati dalla APP, si sono resi disponibili ad intervenire in casi di arresto cardiaco avvenuti in luoghi pubblici (310 in Regione). Nel 50% dei casi i volontari raggiungono effettivamente il luogo dell'evento. Nel 70% di questi, il loro arrivo precede quello dei mezzi di soccorso 118, e possono così anticipare le manovre rianimatorie a tutto vantaggio del paziente;

- per quanto sopra detto risulta necessario:

a) dotare il territorio di Bologna, a partire dal centro storico, di defibrillatori automatici esterni accessibili anche da "laici" e aperti 24 ore su 24;

b) costituire un Gruppo di Lavoro tra istituzioni interessate e Terzo Settore competente che, nell'ambito del Tavolo di Prevenzione e Promozione della Salute avviato a settembre 2018 tra Comune di Bologna, Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna, Azienda Policlinico di Sant'Orsola, Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, si occupi prevalentemente della prevenzione delle problematiche cardiovascolari e in particolare della diffusione dell'utilizzo dei DAE, ricordando che nel caso in cui vi fosse una emergenza che potrebbe arrecare un danno grave alla persona, l'utilizzo di DAE da parte di personale non sanitario né formato non comporta in nessun caso conseguenze sotto il profilo penale come previsto dall'art. 54 c.p.;

Tutto ciò premesso in esecuzione della delibera di giunta DG/PRO/141

tra

Il Comune di Bologna, con sede in Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 6, C.F. 01232710374, rappresentato da:

- il Direttore del Settore Salute Benessere e Autonomia della persona, Marialuisa Grech;
- il Direttore del Quartiere Navile, Donato Di Memmo;

e

l'AUSL di Bologna – Dipartimento di Emergenza e Centrale Operativa 118 con sede legale in Bologna, via Castiglione n. 29, C.F. e P.I. 02406911202, nella persona del Direttore del Dipartimento di Emergenza e Centrale Operativa – 118 Giovanni Gordini;

e

l'Associazione Piccoli Grandi Cuori ODV, con sede in Bologna, Policlinico di S. Orsola - Malpighi - Via Massarenti, 9, C.F. 92050680377, nella persona della Presidente Paola Montanari

e

l'Associazione Pubblica Assistenza Città di Bologna ODV, con sede in Bologna, Via Scandellara 54, C.F. 01103290373, nella persona del Presidente Federico Panfilì;

e

Federfarma Bologna, con sede in Bologna, Via Garibaldi 3, C.F. 80065110373, nella persona del Presidente pro-tempore dottor Massimiliano Fracassi;

e

Abcardio Bologna S.r.l., con sede in Bologna, Via Caduti di Sabbiuno n. 3, C.F. 03146201201, nella persona del Presidente Antonio Sammali

SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Il Progetto è destinato a tutti i cittadini e le cittadine di qualsiasi età che si trovano nel territorio di Bologna e ha il fine di aumentare le probabilità di sopravvivenza di coloro che possono essere colpiti da arresto cardiaco; inoltre ha lo scopo di diffondere la cultura del “pronto intervento” da parte di “laici” formati e aggiornati, anche al fine di far radicare una diversa e più profonda modalità di convivenza solidale, ricordando che in caso di emergenza l'utilizzo di DAE da parte di personale non sanitario non comporta in nessun caso conseguenze sotto il profilo penale come previsto dall'art. 54 c.p. Lo stato di necessità infatti, rappresenta la discriminante prevista dal codice penale secondo cui "Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo".

Per consentire il massimo della rapidità d'intervento si propone di posizionare nelle aree a maggiore densità di popolazione, anche temporanea e di passaggio - esempio turisti - una serie di teche ad alta visibilità contenenti un DAE ed in grado di fornire, in maniera autonoma, una serie di servizi ed allarmi funzionali ad un rapido intervento; il DAE potrà essere azionato anche da un qualsiasi cittadino e non necessariamente da personale sanitario.

Il Progetto è da intendersi come connesso con DAE RespondER, la prima APP in Italia completamente integrata con la Centrale Operativa 118, sviluppata dal

Sistema 118 della Regione Emilia-Romagna, per allertare i soccorritori volontari in caso di potenziali arresti cardiaci.

Art. 3 - Obiettivi

Il progetto è diretto a realizzare i seguenti obiettivi:

- 1) diffondere sul suolo pubblico la presenza di DAE adeguatamente segnalati e accessibili 24 ore su 24, azionabili da qualsiasi cittadino;
- 2) diffondere nella popolazione la cultura del primo soccorso in situazione di emergenza anche tramite intervento di personale non sanitario, ove possibile, al fine di far radicare una diversa e più profonda modalità di convivenza solidale;
- 3) salvaguardare la popolazione di Bologna, residente e non, e offrire una possibilità in più di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco.

Art.4 – Azioni di Progetto

Per realizzare gli obiettivi previsti all'art. 3 si concorda la necessità di:

- 1) individuare, con l'ausilio della Centrale Operativa 118, i luoghi della città che necessitano della presenza di defibrillatori 24 ore su 24, con particolare riferimento ad aree di maggiore afflusso di persone, anche a fronte dello straordinario sviluppo turistico di Bologna;
- 2) acquistare progressivamente DAE con teche ad alta visibilità e relativo supporto in relazione alle postazioni individuate come necessarie e prioritarie; i DAE installati nell'ambito del progetto devono avere i requisiti minimi previsti dall'allegato 1 – Scheda tecnica DAE, con possibilità di telecontrollo e scheda di registrazione dati;
- 3) installare DAE nel rispetto dei percorsi autorizzatori e concessionari a norma di legge e relativa manutenzione;

- 4) attivare una campagna di comunicazione cittadina del Progetto “Bologna Città Cardioprotetta” in collaborazione con il Progetto “Pronto Blu” anche tramite strumenti social, al fine di coinvolgere qualunque soggetto pubblico o privato interessato ad entrare nella partnership della convenzione: con il progetto Pronto Blu, infatti, dal 2001 il 118 è impegnato in prima linea nella promozione della diffusione sempre più capillare dei defibrillatori in luoghi molto frequentati e nella formazione diretta di soccorritori non sanitari; sono ormai tanti i soccorritori non sanitari addestrati e costantemente aggiornati alle manovre di rianimazione con il defibrillatore, grazie alla rete di centri di formazione, tutti autorizzati dall’Azienda Usl di Bologna e coordinati nell’ambito dello progetto Pronto Blu;
- 5) realizzare corsi di formazione e informazione per la cittadinanza e nelle scuole, al fine di diffondere nella comunità bolognese la cultura del primo soccorso in situazioni di emergenza;
- 6) connettere il progetto “Bologna Città cardioprotetta” alle reti di soccorritori laici già esistenti, quale, ad esempio, la rete dei soccorritori laici a cui partecipano oggi 20 auto di COTABO con defibrillatore a bordo e 30 tassisti formati alle manovre di RCP grazie al progetto DAE in Taxi che vede Comune di Bologna e 118 di Bologna, in partnership con COTABO, impegnati per dotare i taxi di defibrillatori semi automatici e formarne gli autisti al loro utilizzo corretto.

Le modalità di attuazione dei punti sopra citati sono puntualmente dettagliate nell’allegato 2 - Scheda di Progetto. Il presente Progetto viene avviato a cura delle parti che sottoscrivono la presente Convenzione, fermo restando che, per la più diffusa e puntuale realizzazione degli obiettivi di Progetto, chiunque desideri parteciparvi può chiedere di aderire alla Convenzione, dettagliando il livello dell’impegno assunto, tramite specifica richiesta da approvare a cura dei

componenti del gruppo di lavoro di progetto. Le modalità di partecipazione dovranno essere specificate nella lettera di richiesta; a seguito dell'approvazione da parte del gruppo di progetto si procederà, indicativamente entro il 31 maggio di ogni anno solare, ad ampliare la platea dei componenti del progetto, attraverso la formale approvazione della presente Convenzione.

Art. 5 - Ambito territoriale di intervento e durata delle attività

L'ambito territoriale di intervento è circoscritto al territorio del Comune di Bologna, con particolare valorizzazione del territorio delimitante i sei Quartieri cittadini. I contenuti del progetto saranno rivisitati ogni tre anni dalla data di sottoscrizione della Convenzione. La Convenzione ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogata, di triennio in triennio, con atto espresso, previa specifica comunicazione tra le parti e reperimento delle risorse economiche necessarie a copertura dei relativi adempimenti.

Art. 6 - Metodologia di intervento e impegni delle parti

Le Parti si impegnano a declinare nel dettaglio, in termini di co-progettazione, le azioni e gli interventi previsti all'art. 4 mirati alla prevenzione della mortalità a causa di arresto cardiaco con utilizzo di DAE. Per l'espletamento delle azioni previste l'Associazione Pubblica Assistenza Città di Bologna ODV, l'Associazione Piccoli Grandi Cuori ODV, Federfarma Bologna e Abcardio Bologna S.r.l si fanno carico della scelta e dell'acquisto di Defibrillatori Esterni Automatici, di teche ad alta visibilità con relativo supporto, dell'installazione e della successiva manutenzione degli stessi, fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, secondo un programma di acquisto e manutenzione che verrà concordato annualmente nel mese di settembre. Il Comune di Bologna – Settore Salute Benessere e Autonomia della persona si impegna a garantire l'ottenimento dei permessi e delle

autorizzazioni necessarie all'installazione dei DAE programmati annualmente e a fornire, a propria cura e spese, la corrente elettrica necessaria al loro funzionamento, esclusi i DAE da installarsi in prossimità delle Farmacie aderenti a Federfarma Bologna. Per quanto alle attività del Quartiere Navile, esso partecipa al Progetto Bologna Città Cardioprotetta condividendo gli obiettivi e le azioni sopra indicate, nonché attivando forme di collaborazione specifiche (ad es. tramite Patti di collaborazione) con associazioni e cittadini interessati a dare il proprio contributo nel territorio del Quartiere Navile. E' stato approvato un Patto di Collaborazione, denominato Navile Cardioprotetto, proposto da una cittadina, che prevede una serie di azioni concordate, in fase di co-progettazione, per la realizzazione di attività sussidiarie e integrate a quello che già prevede la presente convenzione.

Le azioni sono:

1) Mappatura per individuare le zone "rosse" del Quartiere Navile, ossia senza DAE, con

classificazione in fasce:

Fascia a: zona densamente popolata con arterie di traffico a scorrimento veloci, quindi facilmente raggiungibili dall'ambulanza;

Fascia b: zona densamente popolata con vie secondarie ma sempre raggiungibili;

Fascia c: zona densamente popolata con vie poco accessibili e lontane da luoghi di primo soccorso;

2) Comunicazione:

a) realizzazione di un opuscolo online di informazione, i cui contenuti verranno concertati col gruppo di Lavoro della presente Convenzione, e con la mappa dei dispositivi presenti nel territorio del Quartiere, e stampe di alcune copie;

b) pubblicazione e diffusione dell'opuscolo sul sito del Quartiere, coinvolgimento delle realtà del territorio.

3) Formazione:

a) corsi mass training sul BLS-D e acquisto dei materiali necessari: manichino Prestan adulto per training BLS-D, Defibrillatore AED trainer, tappetino e batterie;

b) formazione per l'utilizzo dell'App DAE RespondER, rivolta in questo caso soprattutto ai cittadini che vivono nella fascia C della mappatura.

L'Ufficio Reti e lavoro di comunità del Quartiere Navile garantirà, in fase di attuazione del patto di collaborazione "Navile Cardioprotetto", il raccordo con le azioni del Progetto della presente convenzione. La Centrale Operativa 118 si impegna a dare indicazioni sui luoghi prioritari in cui non sono ancora presenti DAE disponibili 24 ore su 24 e a collaborare con i partner di Progetto per la realizzazione dei corsi di formazione e informazione sul corretto utilizzo dei DAE rivolti alla cittadinanza e all'interno delle scuole. Le parti si impegnano a monitorare l'andamento del Progetto attraverso un Gruppo di Lavoro appositamente costituito, che farà parte dei Gruppi di Lavoro del Tavolo di Prevenzione e Promozione della Salute, in premessa citato, tramite incontri periodici da calendarizzare all'inizio di ogni anno.

Art. 7 - Oneri economici

In relazione all'art. 4 si concorda che le spese relative alla scelta, all'acquisto, all'installazione e alla manutenzione dei DAE programmati annualmente vengano sostenute, come meglio specificato nell'allegato 2 – Scheda di Progetto, dai seguenti soggetti:

- Associazione Pubblica Assistenza Città di Bologna ODV
- Associazione Piccoli Grandi Cuori ODV

- Federfarma Bologna, relativamente ai DAE da installare presso le farmacie associate, anche sul territorio metropolitano, con la specifica che anche per l'installazione, l'allacciamento all'energia elettrica e la manutenzione, questi DAE non sono a carico del Comune di Bologna;
- Abcardio Bologna S.r.l, relativamente ai DAE da installare presso alcuni Parchi pubblici cittadini, la cui individuazione verrà meglio definita annualmente dal gruppo di Lavoro tecnico

Art. 8 – Proprietà dei DAE e Tutela Privacy

A conclusione del progetto, la proprietà dei DAE scelti, acquistati e installati da Associazione Piccoli Grandi Cuori ODV, Associazione Pubblica Assistenza Città di Bologna ODV, Federfarma Bologna e Abcardio Bologna S.r.l. sarà assunta dal Comune di Bologna a titolo di donazione

Le parti s'impegnano a trattare esclusivamente i dati personali e sensibili indispensabili per le proprie attività istituzionali; eventuali dati relativi agli utenti verranno organizzati e gestiti esclusivamente dalle parti, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni generali in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9 - Revoca della convenzione

La convenzione può essere revocata in qualsiasi momento dalle parti, per sopravvenuti motivi di interesse specifico, con preavviso almeno di mesi 2 (due) da comunicare a tutti gli altri partner.

In ogni caso la convenzione si intende risolta qualora le parti risultino inadempienti in modo grave in relazione ai rispettivi obblighi.

Art. 10 - Spese di registrazione bollo

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico della parte nel cui interesse viene richiesta la registrazione, ai sensi dell'art. 1, lett. b) della Tariffa parte II del DPR 26/04/1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernente l'imposta di registro" e s.m.i. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo se e in quanto dovuta da oggi soggetto sottoscrittore.

Art. 11 - Foro esclusivo.

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione della presente convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Bologna, letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Comune di Bologna – Settore Salute Benessere e Autonomia della persona
(Marialuisa Grech)

Comune di Bologna – Quartiere Navile (Donato Di Memmo)

AUSL di Bologna – Centrale Operativa 118 (Giovanni Gordini)

Associazione Piccoli Grandi Cuori ODV (Paola Montanari)

Associazione Pubblica Assistenza Città di Bologna ODV (Federico Panfili)

Federfarma Bologna (Massimiliano Fracassi)

Abcardio Bologna S.r.l. (Antonio Sammali)

Allegato 1 – Scheda Tecnica DAE

Allegato 2 – Scheda di Progetto